

Iniziata la nuova vita del Baccarini I voli di linea con Berna sono realtà

Solenne cerimonia in aeroporto per l'arrivo del primo collegamento

di **ANDREA FABBRI**

SVIZZERI, dunque puntuali. Il primo volo di linea della storia dello scalo civile «Corrado Baccarini» ha toccato il suolo di Grosseto ieri mattina alle 8.15. I passeggeri provenienti da Berna a bordo di un Saab 2000 della Compagnia aerea elvetica SkyWork sono sbarcati in aerostazione alle 8.20.

E così divenuto realtà quanto annunciato giorni fa: l'aeroporto civile cittadino ha imboccato una nuova strada. Grazie alle sinergie che si sono create; grazie alla prontezza di reazione delle istituzioni locali; grazie alla sensibilità dell'Aeronautica militare, che in Maremma resterà sempre presidio imprescindibile della sicurezza aerea nazionale, ma in un contesto osmotico con la vita sociale, economica e culturale della città.

Dove porterà questa strada nessuno può saperlo. Di certo non oggi. Molto dipenderà dal lavoro che ci si farà sopra. Si ha, però, la consapevolezza che si tratta di qualcosa di positivo. Per questo Seam, società che gestisce l'aeroporto civile della Maremma, ha voluto scolpire nella memoria la giornata di ieri apponendo una targa all'entrata dell'area di imbarco. Vi sono scritti i nomi di coloro che hanno contribuito alla posa di questa «pietra miliare».

È STATA una vera e propria festa. Con caffè di benvenuto per i passeggeri in arrivo e anche rose bianche per le signore. Tanti ospiti di riguardo: dal direttore generale dell'Enac, Alessio Quaranta, all'assessore regionale alle attività produttive e al turismo Stefano Ciuoffo, passando per il sindaco e presidente della Provincia di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna, il presidente della Camera di commercio Riccardo Breda, il consigliere regionale Riccardo Marras, i vertici delle associazioni di categoria (è stato riconosciuto il segretario generale di Confartigianato, Mauro Ciani), il vescovo Cetoloni, il comandante della base militare Marco Lant, e ovviamente tutto il Consiglio di amministrazione della Seam, a cominciare dal presidente Tom-

maso Francalanci. «Abbiamo fatto un primo passo importante – ha detto proprio Francalanci – Ora dobbiamo andare avanti, anche se sappiamo che incontreremo difficoltà, fa parte della vita. Però non dobbiamo mai smettere di sognare e di lavorare per concretizzare questi sogni». Il sindaco di Grosseto, **Antonfrancesco Vivarelli Colonna**, ha parlato di

RICONOSCIMENTO Cittadinanza onoraria all'Aeronautica militare e al 4° Stormo

«giornata storica» e di «vittoria di tutta la città». «Con Seam – ha aggiunto il sindaco – siamo impegnati nel potenziamento dell'incoming sul territorio, attraverso lo sviluppo pacchetti *ad hoc* con tour operator per allungare la stagione turistica. Solo tutti insieme possiamo perseguire il medesimo scopo e far fare il salto di qualità al turismo maremmano». Il primo cittadino ha dunque annunciato che il 4° Stormo e il Capo di Stato

Maggiore dell'Aeronautica militare, Enzo Vecciarelli, nei prossimi giorni saranno insigniti della cittadinanza onoraria «per l'impegno profuso e l'amore dimostrato nel valorizzare questa terra».

«**CREDO** che oggi per Grosseto sia davvero una bella giornata e noi come Enac siamo felici di poter essere stati di aiuto – ha detto **Alessio Quaranta**, direttore generale dell'Ente nazionale per l'aviazione civile – È vero che questa nuova modalità delle attività civili (il riferimento è ai voli di linea, perché comunque fino a ieri si effettuavano voli charter e aereo-taxi, ndr) per il momento è una sperimentazione, ma è altrettanto vero che se l'Aeronautica militare ha valutato di dare il proprio nulla osta significa che la strada è tracciata ed è difficile si possa tornare indietro. A meno che non dovessero venire meno i presupposti che hanno portato al risultato oiderno». «L'utilizzo dell'infrastruttura per scopi turistici – ha detto l'assessore regionale **Ciuoffo** – allargherà le prospettive di collegamento di un territorio da sempre alle prese con grandi criticità sotto questo aspetto».



FOTO RICORDO Le autorità presenti sotto la targa che ricorda il primo volo di linea e i nomi di coloro che hanno contribuito a realizzarlo

